



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO PROVINCIA DI UDINE

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Campolongo Tapogliano (UD)

Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707

e-mail: ragioneria@comune.campolongotapogliano.ud.it

C.F. e P.IVA 02551830306

2° CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI ESERCIZIO 2023 DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025

(art. 60 del Regolamento di contabilità)

In attuazione della norma regolamentare di cui all'oggetto, con periodicità almeno quadrimestrale, il responsabile del Settore finanziario monitora il controllo degli equilibri finanziari e degli obblighi derivanti dai vincoli di finanza pubblica, secondo le modalità indicate nell'art. 60 del vigente Regolamento di contabilità.

Il meccanismo degli equilibri di bilancio scaturisce dall'art. 162, comma 6, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 11), lett. b), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Il presente monitoraggio ha lo scopo di controllare la corretta ed economica utilizzazione delle risorse, elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che renderebbero l'amministrazione incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

L'articolo 60 del vigente regolamento di contabilità, stabilisce che la relazione illustrativa della situazione degli equilibri finanziari dell'ente e degli obblighi derivanti da vincoli di finanza pubblica sia predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza almeno quadrimestrale.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato approvato nella seduta consiliare del 9 marzo 2023 viene effettuata questa seconda relazione con cadenza temporale a tutto il 15 novembre 2023.

Il controllo sugli equilibri finanziari è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, in termini di competenza, residui e cassa:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio di parte corrente;
- c. equilibrio di parte capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio nella gestione dei movimenti di fondi (concessione e riscossione di crediti, anticipazioni di liquidità);
- f. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- g. equilibri legati agli obblighi di finanza pubblica disposti dalla normativa.

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, redatto secondo i principi della nuova contabilità armonizzata ed in conformità agli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del Dlgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 9 in data 09.03.2023, unitamente alla Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025.

Contabilità economico-patrimoniale

(estratto dalla Relazione al Rendiconto di Gestione 2021)

Ricordato che questo Ente già con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio aggiornato e redatto al 31.12.2016 ai sensi dei previgenti schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31 gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77), avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs n.267/2000, che prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;*
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.*
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.*

Nell'anno successivo sono intervenute ulteriori decisioni a livello centrale in merito alla contabilità economico patrimoniale. Infatti la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso. Su tale argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, il quale espone che gli enti che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), potevano utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Pertanto l'Amministrazione Comunale prendendo atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ha approvato il Rendiconto di Gestione 2017 senza la contabilità economico patrimoniale (deliberazione C.C. n. 8/2018).

Conseguentemente, è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato già con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL).

Ancora nell'anno dopo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:

- "dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la*

cui predisposizione ci sarebbe strato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori”;

- “della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto “Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato”, che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso “In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti”...omissis.”;

Tutto ciò era conseguenza della consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto ulteriormente il legislatore con l'art.15-quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.

Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.

Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto “Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL”.

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il Rendiconto di Gestione 2019 è stato corredato, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, dall'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011, e secondo i dettami previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

In data 10 novembre 2020 è stato approvato successivamente un nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.

Osservato che tale decreto, tra gli altri, esplicitamente prevede:

“La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- a. il conto economico;
- b. l'allegato h) concernente i costi per missione;
- c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti”

l'Amministrazione Comunale si è espressa in tal senso adottando la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto “ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL”.

Da ultimo in data 12 ottobre 2021 è stato emanato un ulteriore decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 03.11.2021 – serie generale n. 262 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto del 10.11.2020 sopra citato. Con tale decreto vengono nuovamente articolate e modificate alcune voci dello stato patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti e da recepire con Rendiconto 2021. Resta confermato quanto disposto con la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 sopra citata.

Pertanto il Rendiconto di Gestione per l'anno 2022, approvato nella seduta consiliare del 26 aprile 2023 con atto n. 14, è risultato composto oltre che dal conto di bilancio e relativi allegati, dalla relazione illustrativa della giunta e dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornato come da dall'ultimo decreto succitato.

La presente relazione è composta da una prima analisi finanziaria sull'entrata e sull'attendibilità dei residui attivi, da un quadro generale sull'andamento della spesa, da una sezione sul pareggio di bilancio.

QUADRO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
ESERCIZIO 2023

Si riporta di seguito il quadro generale degli stanziamenti (assestati) di bilancio del Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2023 alla data del 15 novembre 2023:

Entrate	Previsione di competenza (assestata al 15.11.2023)	Previsione cassa (C+R) (assestata al 15.11.2023)	Accertamenti al 15.11.2023	Incassi al 15.11.2023 (competenza)
Avanzo di amministrazione per spesa corrente	€ 60.465,82			
Fondo pluriennale vincolato/E alla spesa corrente	€ 69.415,57			
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 456.736,54	€ 589.941,40	€ 458.431,39	€ 207.388,04
Titolo II Trasferimenti correnti	€ 681.075,98	€ 740.704,94	€ 626.081,80	€ 561.076,62
Titolo III Entrate extratributarie	€ 224.095,22	€ 288.700,89	€ 159.054,15	€ 121.388,03
Avanzo applicato alla spesa di investimento	€ 242.071,95			
Fondo pluriennale vincolato/E alla spesa in conto capitale	€ 827.878,30			
Titolo IV Entrate in conto capitale	€ 856.360,62	€ 1.653.983,56	€ 857.093,09	€ 80.526,29
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 445.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 224.095,22	€ 447.134,32	€ 178.967,94	€ 152.771,23
Fondo iniziale di cassa		€ 899.094,99		
Totale complessivo entrate	€ 3.863.100,00	€ 4.619.560,10	€ 2.279.628,37	€ 1.123.150,21

Spese	Previsione competenza (asestata al 15.11.2023)	Previsione cassa (C+R) (asestata al 15.11.2023)	Impegni al 15.11.2023	Pagamenti al 15.11.2023 (competenza)
Titolo I Spese correnti	€ 1.502.069,85	€ 1.666.047,57	€ 1.220.101,55	€ 829.409,96
Titolo II Spese in conto capitale	€ 1.867.365,53	€ 1.432.433,52	€ 1.245.698,78	€ 50.852,50
Titolo III Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	€ 48.664,62	€ 54.773,71	€ 48.664,62	€ 24.056,32
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 445.000,00	€ 451.743,55	€ 171.922,64	€ 142.364,25
Totale complessivo spese	€ 3.863.100,00	€ 3.604.998,35	€ 2.686.387,59	€ 1.046.683,03

EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025
(dati assestati al 15 novembre 2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		previsioni iniziali	previsioni assestate al 15.11.2023	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
		2023	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 60.465,82	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.243.464,36	€ 1.361.907,74	€ 1.214.933,33	€ 1.203.545,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 57.214,80	€ 57.214,80	€ 57.214,80	€ 57.214,80
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.255.018,71	€ 1.502.069,85	€ 1.224.020,51	€ 1.210.476,77
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 13.845,44	€ 13.845,44	€ 13.467,79	€ 13.467,79
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 48.664,62	€ 48.664,62	€ 51.131,79	€ 53.288,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Somma finale		-€ 3.004,17	-€ 71.146,11	-€ 3.004,17	-€ 3.004,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 69.415,57	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 13.349,74	€ 13.349,74	€ 13.349,74	€ 13.349,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 10.345,57	€ 11.619,20	€ 10.345,57	€ 10.345,57
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00	€ 13.214,95	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 609.849,10	€ 827.878,30	€ 460.152,54	€ 0,00

Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 783.686,54	€ 856.360,62	€ 70.564,54	€ 70.564,54
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 57.214,80	€ 57.214,80	€ 57.214,80	€ 57.214,80
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 13.349,74	€ 13.349,74	€ 13.349,74	€ 13.349,74
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 10.345,57	€ 11.619,20	€ 10.345,57	€ 10.345,57
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 1.333.316,67	€ 1.867.365,53	€ 470.498,11	€ 10.345,57
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 NON è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2022 “presunto”.

Al 15 novembre 2023 risulta applicato l'Avanzo di Amministrazione 2022 per complessivi € **311.487,52** rispettivamente con i seguenti atti:

- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 67 del 24.03.2023 avente ad oggetto “*1^ APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2022 PRESUNTO PER ACQUISTO VESTIARIO E ALTRE DOTAZIONI PER LA SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*”, importo applicato **€ 9.620,90** (avanzo vincolato da trasferimenti regionali/ministeriali correnti);
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26.04.2023 avente ad oggetto “*VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – VARIAZIONE AL D.U.P. 2023-2025 - N. 1/2023*”, importo applicato **€ 24.841,32** (specifica € 5.511,94 avanzo vincolato da trasferimenti: € 4.699,82 da contributo agli investimenti ARLEF per segnaletica stradale in lingua friulana ed € 812,12 da trasferimento ministeriale per centri estivi da restituire allo Stato in quanto somma inutilizzata; € 829,38 avanzo

vincolato: relativo al cofinanziamento comunale al contributo agli investimenti ARLEF per segnaletica stradale in lingua friulana-“vincoli formalmente attribuiti dall’ente”- ed € 18.500,00 avanzo libero: spesa d’investimento € 2.000,00 al cap. 2741/20 “Manutenzione straordinaria cimitero comunale - Campolongo al Torre”, spesa d’investimento € 4.000,00 al cap. 2802/10 “Acquisto beni per la biblioteca comunale”, spesa corrente € 6.500,00 al cap. 2497 “Contributi ad enti e associazioni locali” e spesa corrente € 6.000,00 al cap. 1733/1 “Manutenzione giardini e verde pubblico * servizi”, necessari ad una potatura straordinaria dei tigli decennali presenti nella piazza di Tapogliano, al fine di evitare situazioni di pericolosità alla viabilità pubblica);

- deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.06.2023 avente ad oggetto *“VARIAZIONE D’URGENZA E STORNO DI FONDI AL BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 – VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) – (N. 3/2023)”*, importo applicato **€ 11.685,75** -Avanzo di Amministrazione “libero” 2022 (€ 10.000,00 atti al finanziamento di un affidamento di servizi a supporto dell’ufficio tecnico comunale, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli interventi PNRR, quale spesa corrente, ed € 1.685,75 per l’IVA 10% a carico dell’Ente sulla I tranche liquidata dal MIMS per adeguamento prezzi di cui all’articolo 26, comma 4, lettera b) del D.L. 17.05.2022, n. 50 conv. con mod. nella L. 01.07.2022 n. 91 per i “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO”, quale spesa d’investimento), ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 28.07.2023 con verbale n. 22;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.07.2023 avente ad oggetto *“ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2023 – 2025 (VARIAZIONE N. 4)”* con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l’avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 31.267,46**, (specifica avanzo “accantonato” per € 18.060,00 atto al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del CCRL dei dipendenti comunali; avanzo “vincolato” (vincoli attribuiti dall’ente) per € 11.107,46 atto al finanziamento delle risorse destinate al trattamento accessorio provenienti dall’annualità 2019, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 951 del 23.06.2023; avanzo “libero” per € 2.100,00 per spesa d’investimento: acquisto attrezzatura durevole ad uso operai comunali per manutenzione patrimonio dell’Ente);

-
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 219 del 25.09.2023 avente ad oggetto “2^ *APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2022 PER: A) ORGANIZZAZIONE FESTA DELL'ANZIANO B) PROTEZIONE CIVILE: ACQUISTO VEICOLI E DOTAZIONI SPECIALI P/DELEGAZIONE AMM.VA (ENTE CAPOFILA: AGGREGAZIONE DESTRA TORRE, COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, VISCO, RUDA E SAN VITO AL TORRE)*, importo applicato **€ 192.202,25**, (avanzo vincolato da trasferimenti regionali sia correnti che investimenti);
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.07.2023 avente ad oggetto “*VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – VARIAZIONE AL D.U.P. 2023-2025 - N. 5/2023*”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l’avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 31.869,84**, (specifica avanzo “accantonato” per € 1.467,84 atto al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del CCRL dei dipendenti comunali – personale POA del SSC; avanzo “libero” per € 30.402,00 e precisamente per € 4.392,00 per spesa corrente non ripetitiva – sistemazione lapide cimitero, ed € 26.010,00 per spesa d’investimento: 10.000,00 per sistemazione viabilità, € 6.710,00 contributo agli investimenti a favore Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli ed € 9.300,00 per attrezzatura durevole/mobili lovali nuovi ambulatori comunali);
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 31.10.2023 avente ad oggetto “*VARIAZIONE D’URGENZA E STORNO DI FONDI AL BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 – VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) – (N. 6/2023)*” con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l’avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 10.000,00** (per una nuova realizzazione griglia di raccolta acque piovane in corso Marconi abitato di Campolongo al Torre).

ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE ENTRATE

TIT. 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate		Previsione di competenza a	Accertamenti di competenza al 15.11.2023 b	% b/a	Incassi al 15.11.2023 competenza c	% c/a
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 456.736,54	€ 458.431,39	100,37%	€ 207.388,04	45,41%

Si premette che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2023 è stata istituita con la Legge regionale 14 novembre 2022 n. 17, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nei comuni del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- la nuova imposta comunale normata dalla regione, per quanto riguarda struttura, disciplina, presupposto e margini di manovra ricalca la normativa della vecchia imposta;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9 marzo 2023 sono state approvate le aliquote dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) per l'anno 2023, confermando sostanzialmente quelle deliberate per l'IMU per l'annualità 2022.

Sono comprese pertanto in questo titolo l'ILIA (ex IMU), l'addizionale comunale all'IRPEF, la TARI, nonché i relativi gettiti arretrati della TARI e dell'ex IMU, nonché altre imposte minori. Si precisa inoltre che l'ILIA relativa alla categoria immobiliare D da questo anno sarà introitata direttamente dall'Ente, mentre prima veniva versata allo Stato, e recuperata successivamente dalla Regione F.V.G trattenendo il versamento di quota del FUC. Lo stanziamento per tale posta è di € 55.566,20.

Si dà atto che:

- **L'addizionale comunale IRPEF** è stata istituita dal 1° gennaio 2020 con deliberazione consiliare n. 38 del 27.12.2019. L'aliquota applicata è dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00). Il gettito stimato desunto dal portale del simulatore fiscale effettuato nel mese di novembre 2020, disponibile sul portale del federalismo fiscale, era pari ad €

75.382,00 (gettito minimo) ed è stata iscritta a bilancio 2023-2025 una previsione annua di € 75.000,00, così come previsto già dall'anno di istituzione del tributo.

Nell'anno di prima istituzione l'accertamento di entrata è stato effettuato come previsto dal principio n. 4/2 applicato al D.Lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria ove al punto 3.7.5., nella parte relativa al tributo in discorso, recita testualmente *"In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale."* A oggi, essendo il terzo anno dall'istituzione del tributo in questione, si precisa che l'entrata è stata individuata sulla base dell'importo accertato per l'anno 2021, ovvero sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, così come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità n. 3.7.5 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attualmente il tributo è in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli anni 2023 e 2022 e residui/conguagli anni precedenti.

Con la Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021 il legislatore è intervenuto con l'art. 1 commi 2 – 3 – 4, in materia di IRPEF prevedendo la revisione dell'imposta in riferimento agli scaglioni e alle detrazioni. In particolare al comma 7, per l'anno 2022, aveva obbligato i comuni a modificare gli scaglioni e le aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF, al fine di conformarsi alla nuova articolazione che prevede 4 scaglioni anziché 5. La riforma ha inoltre modificato in maniera strutturale anche le detrazioni d'imposta.

Considerato che il comune di Campolongo Tapogliano dalla istituzione del tributo e sino ad oggi ha adottato un'aliquota unica non è stato obbligato all'adeguamento ai nuovi scaglioni reddituali, in quanto in tal caso la modifica normativa non ha avuto ricadute sull'imposizione fiscale, che resta confermata nella misura prestabilita dall'Ente. L'ultima proiezione del gettito inviata dall'ufficio tributi il 10 ottobre 2023, così come prelevata dal simulatore fiscale ministeriale, risulta dalla seguente tabella:

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2020

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
15.496.445	79.912	0,52

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
15.000	0,60	80.297	98.142	0,48	22,81

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	463	183	39,52	-6,15	44.619	54.535	55,57	-1,39	20,52
Lavoro autonomo	6	1	16,67	0,00	3.193	3.903	3,98	9,24	33,52
Impresa	12	5	41,67	-16,67	2.395	2.927	2,98	11,81	36,65
Partecipazione soc di pers	18	8	44,44	0,00	2.366	2.892	2,95	8,99	33,21
Immobiliare	14	12	85,71	0,00	197	241	0,25	-2,91	18,67
Pensione	340	142	41,76	-9,55	27.527	33.644	34,28	1,11	23,58
Altro	7	7	100,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale	860	358	41,63	-7,25	80.297	98.142	100,00	0,48	22,81

Pertanto il gettito minimo previsto dal portale ministeriale risulta di € 79.912,00 in linea con lo stanziamento di bilancio pari ad € 75.000,00 ad oggi completamente accertato.

- **L'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)** a decorrere dal 1° gennaio 2023 è stata istituita, con la Legge regionale 14 novembre 2022 n. 17, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nei comuni del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La nuova imposta comunale normata dalla regione, per quanto riguarda struttura, disciplina, presupposto e margini di manovra ricalca la normativa della vecchia imposta ed è improntata ai seguenti principi:

- a) conferma dell'esenzione d'imposta sull'abitazione principale di residenza;
- b) l'introduzione della categoria dei "fabbricati strumentali all'attività economica" in luogo degli "immobili ad uso produttivo" della previgente normativa. Tale categoria identifica gli immobili che vengono utilizzati esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o impresa commerciale, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza e dovranno essere dichiarati dal contribuente con efficacia dal 2024. Per l'anno 2023 vige il regime transitorio disciplinato dall'art. 18 della L.R. 17/2022;

*c) il gettito dei fabbricati di categoria D che con l'IMU era di competenza statale, in regime di ILIA viene incassato direttamente dai comuni che subiscono una conseguente diminuzione del trasferimento regionale di pari importo (principio di neutralità finanziaria);
d) gli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione discrezionale da parte del Comune di facoltà riconosciute dalla Legge Regionale 17/2022 rimangono a carico esclusivo del bilancio del Comune.*

Per effetto di ciò l'amministrazione comunale per l'anno 2023 ha inteso mantenere invariato il quadro delle aliquote applicate alle categorie imponibili così come classificate dall'art. 9 della L.R. 17/2022, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 09.03.2023 che di seguito si riepilogano:

1. Per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,40 per cento con detrazione di 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
2. Per il primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
3. Per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale e ulteriori rispetto a quello di cui al punto 2, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
4. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,10 per cento;
5. aliquota pari al 4,6 per mille per un'unica unità immobiliare e relative pertinenze, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo d'imposta ed utilizzata come abitazione principale da parenti in linea retta entro il primo grado;
6. Per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
7. Per le aree fabbricabili l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
8. Per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
9. Per gli immobili diversi da quelli di cui ai punti da 1 a 7 l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle suindicate aliquote e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni esistenti, stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari ad € 186.000,00. Durante l'anno si è provveduto a distinguere con la creazione di un nuovo capitolo il gettito riferito alle Cat. D determinato in € 55.566,20. Tale importo è già stato compensato con il Fondo Unico Comunale (FUC) 2023 da parte della Regione F.V.G. così come disposto dalla

L.R. 14.11.2022 n. 17.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 09.03.2023, in applicazione della nuova normativa sull'ILIA prevista dalla L.R. 14.11.2022 n. 17, il Comune ha adottato il Regolamento per la gestione di tale imposta.

Nel corrente anno le scadenze sono state confermate nelle date del 16/6 e 16/12, così come lo erano già per il precedente tributo IMU. Alla data del 15 novembre 2023 è stata incassata la prima rata e regolarizzate le coperture degli incassi di detto tributo presenti in Tesoreria sino alla data del 31 ottobre 2023.

- **il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)** il consiglio comunale nella seduta del 26.04.2023 ha approvato la deliberazione n. 13 avente ad oggetto “*Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023*” che, oltre alla determinazione delle tariffe ha disposto le seguenti scadenze per il versamento tramite modello F24:

I RATA TARI 2023 (acconto) con scadenza 16 luglio 2023;

II RATA TARI 2023 (acconto) con scadenza 16 ottobre 2023;

III RATA TARI 2023 (saldo) con scadenza 16 dicembre 2023;

Nel citato atto deliberativo consigliare è altresì specificato che l’acconto, in due rate del medesimo importo pari al 60% del dovuto, è calcolato sulla base delle ultime tariffe approvate, mentre il saldo a congruaglio è calcolato applicando le tariffe approvate per l’anno 2023, tenendo conto dei pagamenti dovuti in sede di acconto.

Ad oggi sono state adottate da parte dell’Ufficio associato Tributi la determinazione n. 140 del 23 giugno 2023 e n. 284 del 2 novembre 2023 di adeguamento accertamento di entrata, le quali hanno portato ad una previsione accertata del tributo per l’anno 2023 pari ad € 132.910,64 complessivi.

La determinazione delle tariffe TARI risulta dall’applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, delle deliberazioni ARERA 443/2019 e n. 363/2021, sulla base del PEF validato da AUSIR.

Alla data del 15 novembre 2023 pertanto la TARI è in fase riscossione.

Restanti stanziamenti di entrata di tale titolo riguardano l’attività di verifica e controllo da parte del servizio associato tributi al fine del recupero dell’evasione tributaria.

TIT. 2 – Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione di competenza	Accertamenti al 15.11.2023	%	Incassi al 15.11.2023 competenza	%
		a	b	b/a	c	c/a
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	€ 681.075,98	€ 626.081,80	91,93%	€ 561.076,62	82,38%

Sono compresi in questo titolo:

- il contributo dello Stato per servizi indispensabili e segretari comunali, nonché altri trasferimenti minori;
- i contributi ordinari erogati dalla regione per il finanziamento del bilancio, trasferimenti per elezioni e funzioni fondamentali;
- altri trasferimenti regionali ai sensi delle varie leggi per cui sono stati chiesti e legati agli interventi di spesa previsti dalla normativa;
- i contributi da terzi per accordi contrattuali;

A parte il contributo regionale denominato Fondo Unico Comunale per il finanziamento del bilancio, la maggior parte delle entrate da trasferimenti regionali sono strettamente correlate alla spesa, pertanto ad una eventuale minore entrata corrisponderanno minori spese.

Gli accertamenti ed incassi sono determinati in base alle scadenze regionali o, se “a rendicontazione”, in relazione al cronoprogramma di spesa del Comune.

In questo titolo sono compresi altresì dei contributi statali a specifica destinazione.

Non vi sono allo stato attuale elementi che possano far prevedere rilevanti scostamenti degli equilibri in essere previsti.

In questo titolo trovano allocazione anche i diversi contributi erogati dallo Stato per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi delle varie disposizioni normative.

Si segnala che è stata richiesta una anticipazione di cassa alla Regione F.V.G. a valere su FUC anno 2023 per € 300.000,00, giusto decreto di assegnazione n. 14962/FRFVG del 04.04.2023, prenumero 15285. Ad oggi il FUC 2023 è stato completamente liquidato dall'Ente Regionale.

TIT. 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo trovano allocazione tutti i proventi derivanti dai servizi attivati dall'ente. Gli accertamenti sono determinati su base annua in conseguenza della stipula di contratti di erogazione dei servizi o in corrispondenza dell'emissione all'utenza dei titoli per il pagamento. Gli incassi risentono ovviamente dallo scollegamento temporale tra emissione degli avvisi di pagamento ed effettivo introito delle relative entrate, anche dipendenti dalla scadenza differita indicata nell'avviso stesso. Si precisa che gli interessi attivi accertati e incassati si riferiscono all'attività di verifica e controllo tributaria ed extratributaria, nonché quelli maturati dalla disponibilità di cassa presso il tesoriere comunale al 31.12.2022. Qui confluiscono anche gli utili delle società partecipate.

Dall'anno 2021 trova allocazione al Titolo III di entrata anche il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada ha natura "patrimoniale", così come affermato dalla commissione ARCONET del 14 ottobre 2020. Con deliberazione consiliare n. 13 del 30.04.2021 è stato approvato relativo di il regolamento per l'applicazione del canone in argomento.

Entrate	PREVISIONE INIZIALE 2023	Previsione di competenza assestata al 15.11.2023 a	Accertamenti al 15.11.2023 b	% b/a	Incassi al 15.11.2023 competenza c	% c/a
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 125.623,25	€ 132.577,82	€ 119.295,89	89,98%	€ 83.462,91	62,95%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 3.400,00	€ 7.110,28	€ 6.495,98	91,36%	€ 4.938,95	69,46%
Interessi attivi	€ 3.321,39	€ 3.321,39	€ 2.941,39	88,56%	€ 2.915,50	87,78%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 63.822,70	€ 81.085,73	€ 30.320,90	37,39%	€ 30.070,67	37,09%
Totale Titolo III - Entrate extratributarie	€ 196.167,34	€ 224.095,22	€ 159.054,16		€ 121.388,03	

L'analisi condotta sulle specifiche voci di dettaglio evidenzia un possibile scostamento solo per quanto attiene l'andamento proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità, per altro non in misura tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Causa il persistere dell'altalenante situazione economica nazionale si rende necessario monitorare costantemente l'andamento di queste entrate e delle relative spese, coinvolgendo ciascun Responsabile del Servizio stesso, fino alla fine dell'anno per non pregiudicare gli equilibri di bilancio esercizio 2023.

TIT. 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono compresi in questo titolo le entrate da oneri di urbanizzazione, contributi regionali per opere pubbliche, alienazione di aree.

Entrate	Previsione di competenza assestata al 15.11.2023 a	Accertamenti di competenza al 15.11.2023 b	% b/a	Incassi al 15.11.2023 competenza c	% c/a
Contributi a investimenti	€ 856.360,62	€ 857.093,09	€ 100,09	€ 80.526,29	9,40%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	#DIV/0!
Totale Titolo IV- Entrate in conto capitale	€ 856.360,62	€ 857.093,09		€ 80.526,29	

Si precisa che l'incasso dei contributi è strettamente correlato allo stato di attuazione del procedimento della relativa opera. Pertanto, all'atto della definizione delle relative fasi progettuali verrà verificata ed accertata la relativa fonte di finanziamento. Ovviamente, se non si realizzeranno tali entrate, dovrà essere rivisto il piano degli investimenti o rimodulare le relative fonti di finanziamento.

Già dal Bilancio di Previsione 2022/2024 trovano allocazione in questo titolo di entrata i trasferimenti pluriennali ottenuti da altre amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento ad investimenti, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 789 21.05.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia

sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 – Prima analisi e adeguamenti. Approvazione definitiva”, nonché successiva circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l’immigrazione prot. 0012498/P del 26.05.2021 avente ad oggetto “Obblighi di finanza pubblica in vigore dall’esercizio 2021 per i comuni del Friuli Venezia Giulia. Valori soglia sostenibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020”. Infatti al punto 2, primo alinea del dispositivo della deliberazione regionale succitata prevede “*i comuni verranno informati della necessità di provvedere alla corretta contabilizzazione dei contributi regionali a decorrere dall’esercizio 2022*”. Nota: tali contributi precedentemente venivano allocati al Titolo II di entrata.

Per quanto riguarda le altre entrate non si evidenziano scostamenti che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio.

ALTRE ENTRATE

Non sono previste entrate da mutui, né ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

ANALISI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DELLA SPESA

		Previsione competenza asestata al 15.11.2023	Impegni di competenza al 15.11.2023	%	Pagamenti di competenza al 15.11.2023	%
Spese		a	b	b/a	c	c/b
Titolo I	Spese correnti	€ 1.502.069,85	€ 1.220.101,55	81,23%	€ 829.409,96	67,98%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 1.867.365,53	€ 1.245.698,78	66,71%	€ 50.852,50	4,08%
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	€ 48.664,62	€ 48.664,62	100,00%	€ 24.056,32	49,43%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 445.000,00	€ 171.922,64	38,63%	€ 142.364,25	82,81%
TOTALE SPESE		€ 3.863.100,00	€ 2.686.387,59		€ 1.046.683,03	

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è stanziato in bilancio per complessivi € 13.845,44 (anno 2023) ed € 13.467,79 (sia per l'anno 2024 che anno 2025).

Con la prossima variazione di bilancio, previa verifica dell'andamento dell'entrata, si provvederà, se necessario, ad incrementare lo stanziamento del fondo stesso in relazione all'effettivo andamento delle entrate ed in applicazione del p.to 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*).

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Lo stanziamento del fondo riserva ordinario, di cui al comma 1 dell'art. 166 del Dlgs. 267/2000, ammonta a complessivi € 8.680,30, mentre per la quota riferita al comma 2 del medesimo articolo citato, ammonta a complessivi € 1.883,00. Ad oggi il fondo di riserva ordinario non è stato utilizzato.

L'Ente ha utilizzato completamente nel corso dell'anno il Fondo di riserva di cassa, costituito inizialmente ai sensi del comma 2-quater del medesimo articolo, pertanto ad oggi rileva l'importo a zero.

TITOLO 1 – SPESA CORRENTE

Sono comprese tutte le spese di gestione ordinaria necessarie al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi.

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 15.11.2023 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 15.11.2023 c	% c/b
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 1.502.069,85	€ 1.220.101,55	81,23%	€ 829.409,96	67,98%

L'andamento della spesa corrente è coerente con il periodo di riferimento essendo il presente monitoraggio/verifica eseguito al 15.11.2023.

TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI

Sono comprese le spese relative al rimborso della quota capitale dei mutui assunti.

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 15.11.2023 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 15.11.2023 c	% c/b
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	€ 48.664,62	€ 48.664,62	100,00%	€ 24.056,32	49,43

Si evidenzia che al momento pagata la prima rata con scadenza 30 giugno 2023 dei mutui in ammortamento. La seconda rata sarà in scadenza il 31 dicembre 2023.

Di seguito Viene riportata la situazione al 15 novembre 2023 in merito alla verifica dell'equilibrio di bilancio **parte corrente**.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	60.465,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.243.567,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	57.214,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.220.101,55 20.235,21
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	48.664,62 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		92.481,79

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	69.415,57 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.349,74 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		163.627,90
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	163.627,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		163.627,90

Analizzando la suddetta tabella, alla data del 15.11.2023, l'equilibrio di parte corrente risulta raggiunto, ma si ribadisce la necessità di continuare a monitorare costantemente la situazione fino al termine dell'anno.

Quindi, con l'obiettivo di perseguirlo, è fondamentale che si svolgano periodici incontri con i singoli Responsabili di Servizio al fine di monitorare i dati dell'entrata e della spesa, soprattutto correnti, con l'obiettivo di arrivare ad avere un Conto del Bilancio 2023 in totale equilibrio economico-finanziario.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

		Previsione competenza	Impegni ci competenza al 10.07.2023	%	Pagamenti di competenza al 10.07.2023	%
Spese		a	b	b/a	c	c/b
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 1.867.365,53	€ 1.245.698,78	66,71%	€ 50.852,50	4,08%

L'andamento delle spese di investimento segue la dinamica di realizzazione delle opere.

Interventi in conto capitale finanziati dal PNRR (fondi Unione Europea erogati da Ministeri)

Il comune di Campolongo Tapogliano è stato ammesso ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, cd. **PNRR**, come da sottoindicati decreti:

- a) Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la riserva ed ammesso il comune di Campolongo Tapogliano al contributo di € 648.000,00 per la realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*). L'importo di tale contributo è stato anticipato alla fine dell'anno 2022 per € 64.800,00 (pari al 10% del finanziamento), mentre la restante parte del contributo di € 583.200,00 è stata inserita nell'annualità 2023. Riferimenti deliberazioni dell'approvazione revisione piano annuale e triennale OO.PP.: C.C. n. 41 del 26.11.2022 e C.C. n. 47 del 19.12.2022 e conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 giuste deliberazioni C.C. n. 42 del 26.11.2022 e C.C. n. 48 del 19.12.2022.

La situazione aggiornata al 15 novembre 2023:

- in data 19.06.2023 è stata adottata dal Responsabile del Servizio Tecnico la determinazione n. 135 avente ad oggetto “LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO. FINANZIAMENTO MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1: “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA”, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 32 COMMA 5 DEL D. LGS 50/2016 E S.M.I.”.
- in data 30 ottobre 2023 è stata sottoscritta la “SCRITTURA PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO COMUNALE. CUP E25E22000140006 – CIG 985371138E. PNRR M4C1 I1.1” - Reg. n. 9/2023;

b) Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.1 *"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"* Comuni Settembre 2022", tra cui il nostro ente, per un importo di € 79.922,00. Sono in fase di definizione gli atti di gara.

Con deliberazione G.C. n. 6 del 27.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, ciò riguardo ai "**Progetti non nativi PNRR**".

Di conseguenza il contributo agli investimenti di € 50.000,00 previsto dall'art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'annualità 2023, è confluito negli interventi PNRR - M.2-C.4 -INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni. L'intervento è stato affidato ed è in fase di ultimazione.

Di seguito Viene riportata la situazione al 15 novembre 2023 in merito alla verifica dell'equilibrio di bilancio **parte capitale**.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	242.071,95
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	827.878,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	857.093,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	57.214,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.349,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.245.698,78
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	460.152,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		162.246,68

Equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi

		Previsione di competenza a	Accertamenti di competenza al 15.11.2023 b	Incassi al 15.11.2023 competenza c
Entrate				
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 445.000,00	€ 178.967,94	€ 152.771,23

		Previsione competenza a	Impegni ci competenza al 15.11.2023 b	Pagamenti di competenza al 15.11.2023 C
Spese				
<i>Titolo VII</i>	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 445.000,00	€ 171.922,64	€ 142.364,25

STATO DI REALIZZAZIONE DEI RESIDUI

Si propone di seguito una tabella di sintesi circa lo stato di realizzazione dei residui attivi e passivi:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali - € a	Accertamenti € b	Riscossioni € c	Da riscuotere € d	% da riscuotere d/a
<i>Titolo I</i>	133.204,86	133.204,86	77.507,78	55.697,08	41,81%
<i>Titolo II</i>	59.628,96	59.628,96	37.552,02	22.076,94	37,02%
<i>Titolo III</i>	64.605,67	64.605,67	53.641,67	10.964,00	16,97%
<i>Titolo IV</i>	797.622,94	797.622,94	230.793,43	566.829,51	71,06%
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo IX</i>	2.134,32	2.134,32	2.134,32	0,00	0,00%
TOTALE	1.057.196,75	1.057.196,75	401.629,22	655.567,53	62,01%

Le quote non ancora incassate dei residui attivi che presentano le maggiori incidenze percentuali al titolo I sono da ricondursi sia alla Tassa sui rifiuti, per la quale sono state attivate le procedure di sollecito e di riscossione di legge, nonché all'IMU relativa agli avvisi di accertamento emessi dall'ufficio tributi negli anni scorso. Al titolo II costituito per lo più da trasferimenti regionali per manutenzioni ordinarie impianti sportivi (€ 16.000,00) e protezione civile (€ 5.555,20) e altri trasferimenti minori, mentre al titolo III costituito per lo più dagli affitti di un alloggio comunale per il quale è stato disposto lo sfratto dell'inquilino e si sta provvedendo al recupero delle somme dovute.

Vi sono altresì dei residui attivi nel titolo 4 afferente ad entrate in conto capitale

Con la redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi alla data del 31.12.2022.

Si propone, di seguito, anche una tabella di sintesi circa lo stato di realizzazione dei residui passivi:

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali € a	Impegni € b	Pagamenti € c	Da pagare € d	% da pagare d/a
<i>Titolo I</i>	200.928,08	200.928,08	186.515,75	14.412,33	7,17%
<i>Titolo II</i>	35.220,53	35.220,53	35.220,53	0,00	0,00%
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo IV</i>	6.109,09	6.109,09	6.109,09	0,00	0,00%
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VII</i>	6.743,55	6.743,55	1.298,75	5.444,80	71,59%
TOTALE	249.001,25	249.001,25	229.144,12	19.857,13	

Con la nuova modalità di imputazione degli impegni di spesa di cui al D.lgs. 118/2011, di fatto i residui passivi tenderanno gradualmente a sparire, corrispondendo non più a “ordinazioni di spesa” ma a debiti esigibili.

Equilibrio nella gestione di cassa

SALDO DI CASSA CONTABILITA' COMUNE - AL 15.11.2023		
SALDO CASSA AL 01/01/2023	(+)	855.094,99
Totale reversali emesse ed inviate in Tesoreria al 15.11.2023	(+)	1.524.779,43
Incassi senza reversali	(+)	10.337,96
Reversali non ancora incassate	(-)	0,00
TOTALE INCASSI (compreso fondo iniziale di cassa)	A	2.390.212,38
Totale mandati emessi ed inviati la Tesoreria al 15.11.2023	(+)	1.275.827,15
Di cui emessi ma non trasmessi in Tesoreria al 15.11.2023	(-)	0,00
Totale mandati emessi ma non pagati al 15.11.2023	(-)	256,00
Totale pagamenti effettuati dal Tesoriere al 15.11.2023 senza mandato	(+)	0,00
TOTALE PAGAMENTI	B	1.275.571,15
SALDO DI CASSA AL 15.11.2023 COMUNE – RICONCILIATO (A-B)		1.114.641,23

SALDO DI CASSA IN TESORERIA		
SALDO CASSA AL 01/01/2023	(+)	855.094,99
Totale incassi al 15.11.2023	(+)	1.535.117,39
(di cui contabilizzati con reversale)		1.460.247,04
(di cui incassi eseguiti senza reversale)		74.870,35
Reversali non ancora prese in carico dal Tesoriere (riscosse) alla data del 15.11.2023	(-)	0,00
TOTALE INCASSI (compreso fondo iniziale di cassa)	C	2.390.212,38
Totale pagamenti al 15.11.2023	(-)	1.275.571,15
(di cui contabilizzati con mandato)		1.275.571,15
(di cui pagamenti effettuati senza mandato)		0,00
(Mandati non ancora presi in carico dal Tesoriere alla data del 15.11.2023)	(+)	0,00
TOTALE PAGAMENTI	D	1.275.571,15
SALDO DI CASSA AL 15.11.2023 TESORERIA COMUNALE (C-D)		1.114.641,23

Il saldo di cassa alla data del 15.11.2023 è riconciliato e linea con l'andamento storico.

Cassa vincolata

Al 01.01.2023 l'importo della "cassa vincolata" ammontava ad € **291.145,62,=**

Alla verifica del saldo di cassa al **15.11.2023** si rileva in Tesoreria una giacenza di cassa vincolata di € **506.833,37,=**, corrispondente a quanto registrato nelle scritture contabili dell'Ente alla stessa data (reversali d'incasso).

Debiti fuori bilancio

Alla data odierna non si evidenziano debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Gli Enti locali, in applicazione a quanto disposto dall'art.1, comma 821, della L.145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON NEGATIVO. A tal proposito, prosegue la norma, ogni anno si procede alla verifica degli equilibri allegando al rendiconto della gestione il prospetto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Con l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'equilibrio di competenza dell'Ente, si procede in questa sede alla verifica del saldo così come successivamente esposto in tabella, utilizzando per tale scopo sia i dati effettivi alla data del 10.07.2023 che quelli determinati in proiezioni a fine esercizio 2023. L'importante, però, è che si effettui il monitoraggio auspicato tale da garantire il raggiungimento dell'equilibrio fino al termine dell'esercizio finanziario

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO alla data del 15.11.2023 ed in proiezione al 31.12.2023			
			Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			€ 855.094,99
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 60.465,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 accertate al 15.11.2023	(+)		€ 1.243.567,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00
B1) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(+)		€ 55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ 57.214,80
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti impegnate al 15.11.2023	(-)		€ 1.220.101,55
D1)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(-)		€ 160.000,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale da impegnare entro il 31.12.2023	(-)		€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari impegnate al 15.11.2023	(-)		€ 48.664,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00

F1) Spese Titolo 4.00 - Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari da impegnare entro il 31.12.2023		€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+B1+C-D-D1-DD-E-F)		€ -12.518,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 69.415,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 13.349,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		€ 58.627,90
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 242.071,95
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 827.878,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 accertate al 15.11.2023	(+)	€ 857.093,09
R1) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(+)	€ 99.813,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 57.214,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 13.349,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale impegnate al 15.11.2023	(-)	€ 1.245.698,78
U1) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(-)	€ 161.514,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 460.152,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R+R1-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-UU-V+E		€ 732,47

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ 0,00

EQUILIBRIO FINALE

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 59.360,37
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 58.627,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ -
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -

Il risultato di competenza presunto dell'esercizio 2023 si rileva, **NON NEGATIVO**.

ALTRO: NORME DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA – OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA PER I COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

La Regione FVG, con propria Legge n. 20 del 06.11.2020, ha innovato il contenuto della L.R. n. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Conseguentemente si precisa che:

- per quanto riguarda il succitato punto a), si fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.. Si dà atto che tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2023-2025. Si veda, a tal fine, gli allegati al bilancio previsionale 2023-2025 riferiti agli Equilibri di bilancio, facenti parte integrante e sostanziale del citato documento contabile;

- mentre per quanto riguarda i punti b) e c), la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 1885 del 14.12.2020 con cui sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Tale deliberazione è stata successivamente aggiornata con deliberazione n. 1994/2021, e da ultimo è stata integrata con la deliberazione n. 561/2022, al fine di prevedere la neutralità delle spese di personale non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, per le assunzioni a tempo determinato strettamente correlate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Il legislatore regionale ha ripreso il concetto di sostenibilità finanziaria già introdotta dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, nonché ancora a livello statale dalle disposizioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in G.U. il 27.04.2020 n. 108) e dalla circolare 13 maggio 2020 (pubblicata in G.U. l'11.09.2020 n. 226) "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni".

La Giunta Regionale in data 23 giugno 2023 ha approvato la deliberazione n. 951 avente ad oggetto “*LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 48, della LR 13/2022 e degli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva.*” Pertanto con tale atto è stato integrato il contenuto della DGR 1885/2020 ai fini della determinazione dell’indicatore di sostenibilità della spesa di personale in correlazione a:

- a) entrata in vigore dell’articolo 9, comma 48, della legge regionale 13/2022;
- b) rinnovi dei contratti collettivi di lavoro regionali e nazionali con effetti sul Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia a decorrere dall’esercizio 2023.

All’uopo è stato emanato il Decreto del Vicedirettore centrale della Direzione Centrale Autonomie Locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione n. 31403/GRFVG dl 04.07.2023 avente ad oggetto “Obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Attività di monitoraggio e approvazione modulistica relativa ai dati dei Bilanci di Previsione 2023-2025 dei Comuni, per l’esercizio 2023 (articolo 22 bis, comma 4, legge regionale 18/2015)”.

Le nuove disposizioni portano l’Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell’obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento della sostenibilità del debito è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 della DGR n. 1185/2020 e s.m.i. (per il nostro ente comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l’indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell’allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell’Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

Tabella 3

Classi di merito	Incremento “percentuale valore soglia”
a) comuni con indicatore 8.2 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5
b) comuni con indicatore 8.2 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3
c) comuni con indicatore 8.2 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Tabella 3

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5
b) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3
c) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5

Mentre per il posizionamento della sostenibilità della spesa di personale è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 della DGR n. 1185/2020 e s.m.i. Dall'anno 2022 per la classe demografica del nostro ente è pari a 30,10% (comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- **al numeratore**

impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- **al denominatore**

accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 avvenuta il 09.03.2023 si è dato atto del rispetto di tutti gli obblighi di finanza pubblica. In data 28 luglio 2023 si è provveduto ad inviare al portale delle autonomie locali il dato di monitoraggio relativo ai dati di previsione 2023.

Si ribadisce che ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 18/2015 ai fini dell'acquisizione di elementi utili alla verifica del rispetto degli obblighi di finanza pubblica del Sistema integrato, è previsto un monitoraggio annuale entro 30 giorni dalla approvazione del Rendiconto di Gestione dell'ente.

Dalla tabella degli indicatori di Bilancio 2023/2025 al punto 8.2 si rileva:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,61	0,65	0,69

Si evidenzia che il valore di soglia per la spesa di personale di questo ente gode di 5 punti di premialità per ogni anno rientrando nella classe A della tabella 3 della DGR n. 1885/2020 e s.m.i., in merito ad un basso indicatore di sostenibilità del debito desunto dal punto 8.2 degli indicatori di bilancio, sopra indicata.

Conclusioni

Dalle verifiche sopra effettuate da parte del sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, non risultano alla data del 15.11.2023 situazioni di criticità contabili tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio. Si ribadisce che al fine di mantenere gli equilibri finanziari fino al termine dell'anno, sarà necessario monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese, soprattutto correnti, coinvolgendo ciascun Responsabile di Servizio dell'Ente, che si confronterà con l'organo politico ritenuto più opportuno, il Segretario Comunale e lo scrivente Responsabile del Servizio Finanziario con l'obiettivo di informare l'Amministrazione Comunale sull'andamento delle varie poste contabili assegnate, permettendole, così, di adottare interventi idonei al perseguimento di detti equilibri.

Campolongo Tapogliano, 16 novembre 2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAGIONIERE COMUNALE

Dott.ssa Alessia Barbini

(Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)